

# Esperto Universitario

## Sviluppo Umano e Sostenibile



**tech** università  
tecnologica

## Esperto Universitario Sviluppo Umano e Sostenibile

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtitute.com/it/medicina/specializzazione/specializzazione-sviluppo-umano-sostenibile](http://www.techtitute.com/it/medicina/specializzazione/specializzazione-sviluppo-umano-sostenibile)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Direzione del corso

---

*pag. 14*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 18*

05

Metodologia

---

*pag. 32*

06

Titolo

---

*pag. 40*

# 01

# Presentazione

Lo Sviluppo Umano e Sostenibile cerca di migliorare le condizioni di vita dei cittadini concentrandosi sull'ambiente, proteggendo la natura e raggiungendo uno sviluppo a lungo termine in cui la sostenibilità è il principio guida. Questo programma, rivolto a professionisti del settore medico, mira a prepararli in questo campo, in modo che possano affrontare il proprio lavoro con una visione multidisciplinare. TECH, nel suo impegno orientato alla promozione della carriera accademica e professionale dei propri studenti, ha sviluppato un piano di studi insieme a specialisti con una vasta esperienza in questo campo, per fornire loro gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi accademici e professionali.







“

*Il lavoro nei territori più svantaggiati deve partire dalla promozione dello Sviluppo Umano e Sostenibile. Si tratta del modo migliore per ottenere il progresso delle società”*

Per raggiungere uno sviluppo delle società incentrato sulla sostenibilità, è necessario realizzare importanti cambiamenti negli aspetti politici e strategici, relazionali, di organizzazione interna e di intervento. Questo tipo di sviluppo propone un nuovo approccio, che tiene conto dei valori, dei principi e delle norme dello sviluppo sostenibile per guardare alle realtà sociali, politiche, economiche e culturali.

La cooperazione allo sviluppo ha subito un cambiamento per quanto riguarda gli obiettivi, l'approccio, i metodi, le modalità e le strategie, al fine di ottenere un maggiore impatto sulla trasformazione della realtà. Inoltre, è diventato un settore professionale che basa le proprie attività sui modelli scientifici di comprensione dello sviluppo che sono stati proposti nel corso del tempo. Oggi la cooperazione allo sviluppo non può essere compresa senza un modello basato sulla sostenibilità. Per questo motivo, l'obiettivo di questo Esperto Universitario, pensato principalmente per i medici che desiderano sviluppare la propria attività professionale nel campo della Cooperazione Internazionale, attraverso il lavoro nelle ONG o nelle organizzazioni umanitarie e di aiuto internazionale, è quello di fortificare la preparazione di questi professionisti, con l'obiettivo di consentirgli di dare il proprio contributo in questo campo.

Questo programma riunisce le conoscenze di base della Cooperazione Internazionale e dello sviluppo applicate al campo della medicina, fornisce gli strumenti che consentiranno al professionista di migliorare nel proprio lavoro a seconda delle esigenze che hanno determinate persone e popolazioni, orientandoli al cambiamento e focalizzandoli sul presente attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione.

Inoltre, trattandosi di un programma in modalità 100% online, il medico potrà combinare lo studio con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una preparazione di alto livello che eleverà il medico ai massimi livelli nel proprio campo d'azione.

Questo **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Novità in materia di Sviluppo Umano e Sostenibile
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative della cooperazione internazionale
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



*Promuovere lo Sviluppo Umano e la Sostenibilità è fondamentale per raggiungere uno sviluppo che porti benefici a tutti i popoli"*

“

*Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: Oltre a rinnovare le tue conoscenze in materia di Sviluppo Umano e Sostenibile, otterrai una qualifica rilasciata da TECH"*

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Conoscerai gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo sviluppo, le tipologie di progetti e le ONG esistenti in relazione alla professione medica.*

*Gestirai i concetti di sviluppo sostenibile e padroneggiare gli OSS dell'Agenda 2030 per raggiungere i propri scopi e obiettivi.*





# 02 Obiettivi

Il programma consentirà allo studente di acquisire le competenze necessarie per aggiornare le proprie conoscenze in materia di Sviluppo Umano e Sostenibile in ambito medico. Per raggiungere questo obiettivo, professionisti con una vasta esperienza in questo campo hanno riversato nello sviluppo di questo programma tutte le loro conoscenze, promuovendo l'apprendimento del professionista da una prospettiva globale e orientata al raggiungimento degli obiettivi proposti. In questo modo, sarà possibile per lo studente non solo sviluppare tutte le facoltà nel campo della medicina, ma adattarsi anche agli ambienti vulnerabili.







“

*Grazie a questo programma migliorerai le tue prestazioni professionali e svilupperai le strategie di adattamento e risoluzione dei problemi del mondo contemporaneo avvalendoti della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo”*



## Obiettivi generali

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della Cooperazione Internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale







## Obiettivi specifici

### Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- ◆ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ◆ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ◆ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ◆ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ◆ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ◆ Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ◆ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

### Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo

- ◆ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ◆ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ◆ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ◆ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo sviluppo e le tipologie di progetti e ONG esistenti
- ◆ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ◆ Comprendere il sistema di Cooperazione Internazionale e i diversi attori che lo compongono



### Modulo 3. Educazione allo sviluppo umano e sostenibile

- ♦ Realizzare azioni e programmi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su determinate situazioni di ingiustizia e a modificare i valori per combatterle
- ♦ Promuovere la partecipazione della società, in particolare dei bambini, degli adolescenti e delle entità del settore, nella trasformazione del mondo
- ♦ Creare processi di empowerment e spazi di partecipazione democratica attiva per i bambini finalizzati a trasformare le politiche e il modello decisionale su questioni che li riguardano
- ♦ Promuovere la ricerca e la riflessione rispetto alle questioni legate all'infanzia e allo sviluppo, fornendo una base a diverse proposte per promuovere lo sviluppo umano
- ♦ Favorire il networking con altre entità del settore, per ottenere un maggiore impatto nelle nostre azioni
- ♦ Analizzare e comprendere le iniziative globali contro la povertà

### Modulo 4. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- ♦ Identificare i processi di formulazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di cooperazione allo sviluppo, in modo da giungere a una comprensione completa di cosa sia un progetto di cooperazione
- ♦ Sviluppare una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione
- ♦ Promuovere il dibattito e l'analisi degli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e delle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- ♦ Conoscere le metodologie di sviluppo dei progetti e avere padronanza delle competenze tecniche per l'identificazione, la formulazione, la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Approfondire il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario
- ♦ Valutare il processo e i risultati finali dei diversi progetti di cooperazione allo sviluppo



*Impara a comprendere a fondo il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario”*





# 03

## Direzione del corso

Al fine di offrire un'educazione di élite per tutti, TECH dispone di specialisti rinomati affinché il professionista acquisisca una solida conoscenza in materia di Sviluppo Umanitario e Sostenibile. L'Esperto Universitario si avvale infatti di un personale docente altamente qualificato e con una vasta esperienza nel settore, che offrirà agli studenti i migliori strumenti con cui approfondire le proprie conoscenze durante lo svolgimento del programma. Lo studente, dunque, avrà la certezza e la sicurezza di specializzarsi a livello internazionale in un settore con alta domanda.







“

*Un programma svolto in modo eccellente che ti fornirà gli strumenti per avere successo nel tuo lavoro di medico con consapevolezza e sostenibilità”*

## Direttore Ospite



### Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ◆ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione dell'INEM
- ◆ Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso la UCM
- ◆ Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- ◆ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso l'UNED
- ◆ Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona
- ◆ Specialista in Gestione della Conoscenza

## Direzione



### Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ◆ Educatrice sociale
- ◆ Esperto Universitario in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ◆ Docente di formazione per il lavoro
- ◆ Agente di Equità di genere
- ◆ Autrice e collaboratrice di progetti educativi presso Abile Educativa

## Personale docente

### Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice Responsabile della Cooperazione Culturale, Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della Direzione per le Relazioni Culturali e Scientifiche
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, indirizzo Antropologia ed Etnologia dell'America, Università Complutense di Madrid
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida al mainstreaming della diversità culturale dell'AECID e della relativa applicazione a progetti di cooperazione per lo sviluppo realizzati dall'Agenzia
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid
- ♦ Docente del Master in Gestione Culturale presso l'Università Carlos III di Madrid

### Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione di Interventi di Cooperazione per lo Sviluppo presso l'UNED
- ♦ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Formulazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una Prospettiva di Genere; Gestione dello Sviluppo Orientata ai Risultati; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea ecc.
- ♦ Lavoro in diversi settori della cooperazione internazionale, soprattutto in America Latina

### Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera
- ♦ Studi ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

### Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Responsabilità Sociale d'Impresa Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione Università Antonio de Nebrija, Spagna e University College of Wales, Regno Unito
- ♦ Titolo di studio Avanzato in Cooperazione Sud-Sud, Sur- FLACSO
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo. Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione di Progetti di Cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo, Scientifico e Culturale dell'OEI
- ♦ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria presso l'IECAH

### Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ♦ Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Ricercatrice specializzata nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi della governance democratica e delle politiche di sviluppo
- ♦ Direttrice del corso estivo della Scuola Complutense sulle politiche pubbliche e sull'Agenda
- ♦ Docente del Master in Trasparenza e Politiche di Governance e Leadership Politica, del Master in Leadership Politica, entrambi presso l'UCM, e del Master in Relazioni America Latina-UE presso l'Università di Alcalá



# 04

## Struttura e contenuti

Il programma è stato progettato sulla base delle conoscenze e delle esigenze della medicina applicata alla conoscenza dello Sviluppo Umano e Sostenibile. I moduli sono organizzati secondo le linee guida proposte dai docenti che hanno messo a disposizione degli studenti le proprie conoscenze ed esperienze. Per questo motivo, è stato definito un piano di studi basato su moduli dalle ampie prospettive della professione da un punto di vista globale per poter lavorare a livello internazionale, inglobando tutti i campi di interesse di questo settore. Un percorso che condurrà lo studente all'eccellenza professionale.





“

*Approfondisci la responsabilità sociale e la sua influenza sulla sostenibilità ambientale, il cui impatto si ripercuote sulla salute di tutti e, quindi, sulla tua professione”*



## Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo Sviluppo
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Cos'è lo sviluppo?
  - 1.1.3. Teorie sociologiche sullo sviluppo
    - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
    - 1.1.3.2. Sviluppo attraverso la dipendenza
    - 1.1.3.3. Teoria dello Sviluppo Neo-istituzionale
    - 1.1.3.4. Sviluppo attraverso la democrazia
    - 1.1.3.5. Teoria dello sviluppo dell'identità culturale
  - 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
    - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
    - 1.1.4.2. Secondo la forma
  - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
    - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
  - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
  - 1.1.7. UNPD
  - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
  - 1.2.1. Introduzione
  - 1.2.2. Elementi del potere
  - 1.2.3. La società Internazionale
  - 1.2.4. Modelli di Società Internazionale
    - 1.2.4.1. Statico
    - 1.2.4.2. Dinamico
    - 1.2.4.3. Globale
  - 1.2.5. Caratteristiche della Società Internazionale
    - 1.2.5.1. Una società di riferimento a livello mondiale
    - 1.2.5.2. Si distingue dalla società interstatale
    - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
    - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
  - 1.2.6. Struttura sociale della società







- 1.2.7. Struttura della società internazionale
  - 1.2.7.1. Estensione territoriale
  - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
  - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
- 1.2.8. Polarizzazione della società internazionale
  - 1.2.8.1. Concetto
- 1.2.9. Grado di Istituzionalizzazione della Società Internazionale
- 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
  - 1.3.1. Introduzione
  - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
  - 1.3.3. Imprese transnazionali
    - 1.3.3.1. Cosa sono?
  - 1.3.4. Situazione attuale dei rapporti commerciali
    - 1.3.4.1. Transnazionali e libero commercio
  - 1.3.5. L'OMC
    - 1.3.5.1. Concetto
    - 1.3.5.2. Cenni storici
    - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si basano su tre pilastri
  - 1.3.6. Ronde, conferenze e attività di lobbying
  - 1.3.7. Relazioni Commerciali Eque
  - 1.3.8. Il CONGDE
    - 1.3.8.1. Proposte del CONGDE
  - 1.3.9. Responsabilità Sociale Corporativa
  - 1.3.10. Un patto globale
  - 1.3.11. Commercio Equo
    - 1.3.11.1. Definizione internazionale
  - 1.3.12. Bibliografia

- 1.4. Sviluppo Sostenibile ed educazione
  - 1.4.1. Introduzione
  - 1.4.2. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
    - 1.4.2.1. Principali differenze
  - 1.4.3. Sostenibilità
    - 1.4.3.1. Concetto
  - 1.4.4. Sviluppo sostenibile
    - 1.4.4.1. Concetto
  - 1.4.5. Componenti dello sviluppo sostenibile
  - 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
  - 1.4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile
    - 1.4.7.1. Definizione
  - 1.4.8. Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile
    - 1.4.8.1. Concetto
  - 1.4.9. Riorientare l'istruzione
  - 1.4.10. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
  - 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
  - 1.5.1. Introduzione
  - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio
    - 1.5.2.1. Contesto
  - 1.5.3. Campagna del Millennio
  - 1.5.4. Risultati degli ODM
  - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
    - 1.5.5.1. Definizione
    - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
  - 1.5.6. Cosa sono gli OSS?
    - 1.5.6.1. Caratteristiche
  - 1.5.7. Differenze tra gli MDG e gli OSS
  - 1.5.8. Agenda dello Sviluppo Sostenibile.
    - 1.5.8.1. Agenda 2030
    - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
  - 1.5.9. Monitoraggio del raggiungimento degli OSS
  - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello sviluppo sostenibile
  - 1.6.1. Introduzione
  - 1.6.2. Attori dello sviluppo
  - 1.6.3. Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
    - 1.6.3.1. Competenze
  - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
    - 1.6.4.1. Storia della ONU
    - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
  - 1.6.5. Programma 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
    - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
  - 1.6.6. UNDP
    - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
    - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
  - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
    - 1.6.7.1. Declino
  - 1.6.8. Teorie alternative sullo sviluppo sostenibile
    - 1.6.8.1. Ecosviluppo
  - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
  - 1.7.1. Introduzione
  - 1.7.2. Concetto di movimento sociale
  - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
  - 1.7.4. Struttura dei Movimenti sociali
  - 1.7.5. Definizioni dei principali autori
  - 1.7.6. Sfida collettiva
  - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
  - 1.7.8. Evoluzione dei Movimenti sociali
  - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
  - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
  - 1.7.11. Bibliografia

- 1.8. Sviluppo Comunitario Partecipativo
  - 1.8.1. Introduzione
  - 1.8.2. Comunità
    - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una Comunità?
  - 1.8.3. Concetto di partecipazione
  - 1.8.4. Concetto di sviluppo Comunitario
  - 1.8.5. Caratteristiche dello Sviluppo Comunitario
  - 1.8.6. Processi per il Raggiungimento dello sviluppo comunitario
    - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
    - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
    - 1.8.6.3. Pianificazione partecipativa
    - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
  - 1.8.7. Dodici lezioni dello Sviluppo comunitario Partecipativo
  - 1.8.8. Fattori chiave
  - 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
  - 1.9.1. Introduzione
  - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
    - 1.9.2.1. Principi dell'HDI
    - 1.9.2.2. Obiettivo dell'HDI
    - 1.9.2.3. Limitazioni della HDI
    - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
  - 1.9.3. Caratteristiche dello sviluppo umano
  - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'HDI
  - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
    - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
    - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
    - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
  - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
  - 1.9.7. Conclusioni
  - 1.9.8. Bibliografia

- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
  - 1.10.1. Introduzione
  - 1.10.2. Che cos'è un ONGD?
  - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
  - 1.10.4. Povertà zero
    - 1.10.4.1. Obiettivi
    - 1.10.4.2. Strategia d'azione
    - 1.10.4.3. Organizzazioni costitutive
  - 1.10.5. Coordinatore ONGD. Spagna.
    - 1.10.5.1. Obiettivo
    - 1.10.5.2. Piano strategico
    - 1.10.5.3. Linee strategiche
  - 1.10.6. Coordinatori automatici
  - 1.10.7. Gruppi di Azione Sociale
  - 1.10.8. Bibliografia

## Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale Per lo Sviluppo
  - 2.1.1. Introduzione
  - 2.1.2. Cos'è la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo?
  - 2.1.3. Obiettivi e scopi della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
  - 2.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale per Sviluppo In Spagna
  - 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
  - 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
  - 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
  - 2.1.9. Crisi della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.1.11. Bibliografia

- 2.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.2.1. Introduzione
  - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
    - 2.2.2.1. Cooperazione allo Sviluppo
    - 2.2.2.2. Educazione per lo Sviluppo
    - 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca
    - 2.2.2.4. Attività umanitaria
  - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
    - 2.2.3.1. Cooperazione economica
    - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
    - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
    - 2.2.3.4. Aiuti alimentari
  - 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.2.5. Tipi di modalità
    - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
  - 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che gestiscono i fondi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
    - 2.2.6.1. Bilaterale
    - 2.2.6.2. Multilaterale
    - 2.2.6.3. Cooperazione decentralizzata
    - 2.2.6.4. Cooperazione non governativa
    - 2.2.6.5. Cooperazione imprenditoriale
  - 2.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
  - 2.2.8. A seconda della presenza o meno di limitazioni all'utilizzo dei fondi
  - 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
    - 2.2.9.1. Interventi di Co-sviluppo
  - 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
  - 2.3.1. Il sistema di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
  - 2.3.2. Attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.3.3. Gli attori del sistema di aiuto pubblico allo sviluppo
  - 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
  - 2.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
    - 2.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
  - 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
  - 2.3.7. Il contributo delle organizzazioni internazionali al sistema multilaterale
  - 2.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
    - 2.3.8.1. Caratteristiche dei IFM
    - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
    - 2.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
  - 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.4.1. Introduzione
  - 2.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa
  - 2.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
  - 2.4.4. Il Fondo Monetario Internazionale
  - 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
    - 2.4.5.1. Chi sono?
    - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
    - 2.4.5.3. Settori di intervento
  - 2.4.6. Unione Europea
    - 2.4.6.1. Obiettivi della UE
    - 2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
  - 2.4.7. Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
    - 2.4.7.1. Lista delle Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
    - 2.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali
    - 2.4.7.3. Non Finanziarie
  - 2.4.8. Nazioni Unite
  - 2.4.9. Bibliografia



- 2.5. Piano Generale Di Cooperazione Spagnola 2018-2021
  - 2.5.1. Introduzione
  - 2.5.2. Sfide di azione e gestione per la cooperazione
  - 2.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
    - 2.5.3.1. Piano Generale di Cooperazione Spagnola
    - 2.5.3.2. Aree comprendenti il Quinto Piano Regolatore CE
  - 2.5.4. Obiettivi del Piano Regolatore
    - 2.5.4.1. Obiettivi Generali del V PR e della CIS
  - 2.5.5. Priorità Geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS
  - 2.5.6. Agenda 2030
    - 2.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
    - 2.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
    - 2.5.6.3. Specifiche generali
    - 2.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
  - 2.5.7. Bibliografia
- 2.6. Azione umanitaria
  - 2.6.1. Introduzione
  - 2.6.2. L'aiuto umanitario nel contesto internazionale
  - 2.6.3. Tendenze dell'Azione Umanitaria
  - 2.6.4. Obiettivi principali dell'Azione Umanitaria
  - 2.6.5. Prima strategia per l'Azione Umanitaria nella Cooperazione Spagnola
  - 2.6.6. AECID e l'Azione Umanitaria
  - 2.6.7. Il finanziamento dell'Azione Umanitaria e la sua evoluzione
  - 2.6.8. Principi del Diritto Umano Internazionale e dell'Azione Umanitaria
  - 2.6.9. Riepilogo
  - 2.6.10. Bibliografia
- 2.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.7.1. Introduzione
  - 2.7.2. Cos'è l'approccio di genere?
  - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
  - 2.7.4. Approccio di genere della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
  - 2.7.5. Linee strategiche del lavoro sull'Approccio di Genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.7.6. Obiettivi del V Piano Regolatore per la Cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
  - 2.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CIS
  - 2.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione per lo Sviluppo della Cooperazione Spagnola
  - 2.7.9. Guida alla trasversalità nell'approccio di genere
  - 2.7.10. Bibliografia
- 2.8. Approccio ai Diritti Umani. Nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.8.1. Introduzione
  - 2.8.2. Diritti umani
  - 2.8.3. Approccio ai diritti umani nella Cooperazione allo Sviluppo
  - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai diritti umani
  - 2.8.5. Elementi che fornisce l'approccio ai Diritti Umani alla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
    - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: Norme internazionali sui Diritti Umani
    - 2.8.5.2. Un nuovo sguardo al capacity building
    - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
    - 2.8.5.4. Rendiconto
  - 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
  - 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
  - 2.8.8. Sfide nella esecuzione dei progetti
  - 2.8.9. Sfide nell'identificazione e nella valutazione dei progetti
  - 2.8.10. Bibliografia
- 2.9. Mobilità Umana e Migrazione
  - 2.9.1. Introduzione
  - 2.9.2. Migrazioni
    - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
    - 2.9.2.2. Tipi di migrazione
    - 2.9.2.3. Cause delle migrazioni
  - 2.9.3. Processi migratori nell'era della globalizzazione
    - 2.9.3.1. Miglioramenti delle condizioni di vita
    - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
  - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
  - 2.9.5. Le sfide del Sistema Internazionale di Asilo

- 2.9.6. L'OHCHR
- 2.9.7. Strategia Migratoria Basata sui Diritti Umani
- 2.9.8. Bibliografia

### Modulo 3. Educazione allo sviluppo umano e sostenibile

- 3.1. Educazione allo Sviluppo Umano e Sostenibile
  - 3.1.1. Introduzione
  - 3.1.2. Crescita economica, sociale e sostenibile
  - 3.1.3. Sviluppo sostenibile, sostenibilità ed educazione
  - 3.1.4. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
    - 3.1.4.1. Differenze principali
    - 3.1.4.2. Sostenibilità
    - 3.1.4.3. Sviluppo sostenibile
  - 3.1.5. Educazione allo sviluppo sostenibile
  - 3.1.6. Bibliografia
- 3.2. Educazione allo Sviluppo e la sua evoluzione
  - 3.2.1. Introduzione
  - 3.2.2. Obiettivi dell'educazione allo Sviluppo
    - 3.2.2.1. Obiettivi delle attività di educazione allo sviluppo
    - 3.2.2.2. Finalità dell'educazione allo sviluppo
  - 3.2.3. Dimensioni di educazione allo sviluppo
  - 3.2.4. Storia dell'educazione allo Sviluppo
  - 3.2.5. Riorientare l'istruzione
  - 3.2.6. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
  - 3.2.7. Esercizi per introdurre il concetto di sviluppo sostenibile
    - 3.2.7.1. Prendi tutto oggi o tutti prendono sempre
    - 3.2.7.2. Prendi tutto oggi o tutti prendono sempre (II)
    - 3.2.7.3. Osservazioni sul gioco. Prendi tutto oggi o tutti prendono sempre II
  - 3.2.8. Bibliografia





- 3.3. Strategie di Intervento dell'Educazione allo Sviluppo
  - 3.3.1. Educazione formale, non formale e informale
  - 3.3.2. Riorientare l'istruzione
  - 3.3.3. Componenti dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
  - 3.3.4. Linee guida per lo Sviluppo Sostenibile
  - 3.3.5. Problemi
  - 3.3.6. Quadro di riferimento per l'insegnamento o la discussione di tematiche ambientali
  - 3.3.7. Competenze
  - 3.3.8. Prospettive
  - 3.3.9. Bibliografia
- 3.4. Le sfide della educazione allo sviluppo nel mondo
  - 3.4.1. Introduzione
  - 3.4.2. Componente dell'educazione allo sviluppo
    - 3.4.2.1. Valori
  - 3.4.3. Sfide e ostacoli all'educazione allo sviluppo
    - 3.4.3.1. Sfide che l'educazione allo sviluppo deve affrontare
  - 3.4.4. Bibliografia
- 3.5. Educazione, partecipazione e trasformazione sociale
  - 3.5.1. Introduzione
    - 3.5.1.1. L'amministrazione durante il cambiamento
  - 3.5.2. Processo per generare il cambiamento
    - 3.5.2.1. Decidere di agire
    - 3.5.2.2. Sostenere la decisione con una ragione
    - 3.5.2.3. Preparare una strategia di comunicazione per condividere la propria visione con gli stakeholder e la comunità
    - 3.5.2.4. Preparare gli obiettivi finali e intermedi
    - 3.5.2.5. Stabilire le responsabilità e i metodi per la valutazione del programma
    - 3.5.2.6. Rivedere e ripassare gli obiettivi finali e intermedi
    - 3.5.2.7. Premi e celebrazioni
  - 3.5.3. Esercizi per creare obiettivi di sostenibilità per la comunità grazie alla partecipazione pubblica
    - 3.5.3.1. Conoscere i vicini
    - 3.5.3.2. Creare consenso
    - 3.5.3.3. La comunità attraverso la lente della sostenibilità
  - 3.5.4. Bibliografia



- 3.6. Attori della educazione allo sviluppo
  - 3.6.1. Introduzione
  - 3.6.2. Attori: L'Amministrazione Generale dello Stato
  - 3.6.3. Attori: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione. Segreteria di Stato per la Cooperazione Internazionale e per l'Iberoamerica e i Caraibi (SECIPIC)
  - 3.6.4. Attori: Ministero dell'Istruzione e della scienza
  - 3.6.5. Altri ministeri
  - 3.6.6. Consiglio di cooperazione
  - 3.6.7. ONGD
  - 3.6.8. Attori: Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative per lo Sviluppo (CONGDE)
  - 3.6.9. Attori: Spazio Europeo
  - 3.6.10. Altri attori
    - 3.6.10.1. Mezzi di comunicazione
    - 3.6.10.2. Reti, associazioni e movimenti sociali
  - 3.6.11. Attori: Università
  - 3.6.12. Bibliografia
- 3.7. Educazione allo sviluppo in contesti formali, non formali e informali
  - 3.7.1. Riorientare l'istruzione esistente
    - 3.7.1.1. Aspetti da considerare
    - 3.7.1.2. L'educazione come grande speranza per un futuro sostenibile
  - 3.7.2. La storia della professoressa Mafalda
    - 3.7.2.1. Contesto
    - 3.7.2.2. Struttura
    - 3.7.2.3. Attributi della cittadinanza globale
    - 3.7.2.4. Raccomandazioni pratiche in base ad alcuni fattori determinanti
  - 3.7.3. Bibliografia
- 3.8. Strategia di educazione allo sviluppo comparativa della Cooperazione
  - 3.8.1. Introduzione
  - 3.8.2. Concetto di educazione non formale
  - 3.8.3. Attività di educazione allo sviluppo nell'educazione non formale
  - 3.8.4. Educazione informale
  - 3.8.5. Ambiti di educazione informale
    - 3.8.5.1. Mezzi di comunicazione
    - 3.8.5.2. Campagne di sensibilizzazione e incidenza politica
    - 3.8.5.3. Studi, ricerche e pubblicazioni
    - 3.8.5.4. Internet e social media
  - 3.8.6. Raccomandazioni
  - 3.8.7. Bibliografia
- 3.9. Educazione allo Sviluppo. Aree di azione secondo il piano regolatore di cooperazione
  - 3.9.1. Introduzione
  - 3.9.2. Strategia di educazione allo sviluppo del V° Piano Regolatore CE
  - 3.9.3. Obiettivi del piano regolatore dell'Educazione allo Sviluppo
  - 3.9.4. Strategia settoriale del piano regolatore dell'Educazione allo Sviluppo
    - 3.9.4.1. PAS
    - 3.9.4.2. Strategie
  - 3.9.5. Le linee strategiche di AECID per l'Educazione allo Sviluppo
  - 3.9.6. Generare cittadinanza globale nelle reti sociali
  - 3.9.7. Bibliografia
- 3.10. Progetti di educazione allo sviluppo nel Mondo
  - 3.10.1. Introduzione
  - 3.10.2. Economia sociale "Zafra Local" della ONG movimento páramo, cooperazione e sviluppo
    - 3.10.2.1. Su cosa si basa questo progetto?
    - 3.10.2.2. Obiettivi del progetto
    - 3.10.2.3. La moneta locale al centro del progetto
    - 3.10.2.4. Esempi in Spagna
    - 3.10.2.5. Esempi in Europa
    - 3.10.2.6. Due formati
    - 3.10.2.7. Moneta per sostenere il commercio locale
    - 3.10.2.8. Moneta per contribuire al consumo locale
    - 3.10.2.9. Moneta solidale
    - 3.10.2.10. Moneta della fiera
    - 3.10.2.11. Processo partecipativo
  - 3.10.3. Bibliografia

**Modulo 4. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo**

- 4.1. Azione umanitaria
  - 4.1.1. Introduzione
  - 4.1.2. Cos'è l'Azione umanitaria
    - 4.1.2.1. Concetto/definizione
  - 4.1.3. Definizione di Umanitaria
  - 4.1.4. A cosa serve l'aiuto Umanitario
  - 4.1.5. Obiettivi dell'azione umanitaria
  - 4.1.6. Beneficiari dell'Azione Umanitaria
  - 4.1.7. Il concetto di soccorso
  - 4.1.8. Aiuti di emergenza
    - 4.1.8.1. Linee d'azione per l'assistenza di emergenza
  - 4.1.9. Aiuti umanitari
    - 4.1.9.1. Differenze tra aiuto umanitario e azione umanitaria
  - 4.1.10. Conclusioni
  - 4.1.11. Bibliografia
- 4.2. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo sviluppo
  - 4.2.1. Introduzione
  - 4.2.2. Storia dell'Azione Umanitaria
    - 4.2.2.1. Umanitarismo moderno
    - 4.2.2.2. Evoluzione
  - 4.2.3. Principi etici e operativi dell'Azione Umanitaria
  - 4.2.4. Principi umanitari
    - 4.2.4.1. Dilemmi che comportano
  - 4.2.5. Umanità
    - 4.2.5.1. Definizione e dilemmi
  - 4.2.6. Imparzialità
    - 4.2.6.1. Definizione e dilemmi
  - 4.2.7. Neutralità
    - 4.2.7.1. Definizione e dilemmi
  - 4.2.8. Indipendenza
    - 4.2.8.1. Definizione e dilemmi
  - 4.2.9. Universalità
    - 4.2.9.1. Definizione e dilemmi
  - 4.2.10. Conclusioni
  - 4.2.11. Bibliografia
- 4.3. Contenuti Obiettivi specifici dell'Azione Umanitaria(I)
  - 4.3.1. Introduzione
  - 4.3.2. Azione umanitaria e cooperazione allo sviluppo
    - 4.3.2.1. Umanitarismo classico e nuovo umanitarismo
    - 4.3.2.2. Collegare emergenza e sviluppo
  - 4.3.3. Approccio VARD
    - 4.3.3.1. Concetto di *continuum* e *contiguum*
  - 4.3.4. Azione umanitaria e VARD
  - 4.3.5. Preparazione, mitigazione e prevenzione
  - 4.3.6. Ridurre le vulnerabilità e rafforzare le capacità
  - 4.3.7. Bibliografia
- 4.4. Contenuti e Obiettivi specifici dell'Azione Umanitaria (II)
  - 4.4.1. Protezione delle vittime
    - 4.4.1.1. Il diritto di asilo e di rifugio
    - 4.4.1.2. Ingerenza umanitaria
  - 4.4.2. Supervisione/monitoraggio internazionale del rispetto
  - 4.4.3. Testimonianza e denuncia delle violazioni dei diritti umani
  - 4.4.4. Lobbying delle ONG
    - 4.4.4.1. Accompagnamento e presenza internazionale
  - 4.4.5. Azione politica di alto livello
  - 4.4.6. Codici di condotta
  - 4.4.7. Progetto ESFERA
    - 4.4.7.1. La Carta Umanitaria
    - 4.4.7.2. Gli Standard minimi
    - 4.4.7.3. Lo Standard Umanitario Essenziale
    - 4.4.7.4. Valutazione dell'azione umanitaria
    - 4.4.7.5. Perché valutare l'azione umanitaria?
  - 4.4.8. Bibliografia

- 4.5. Protagonisti dell'Azione Umanitaria
  - 4.5.1. Introduzione
  - 4.5.2. Quali sono gli attori dell'azione Umanitaria?
  - 4.5.3. La popolazione colpita
  - 4.5.4. I Governi coinvolti
  - 4.5.5. Le ONG
  - 4.5.6. Il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
  - 4.5.7. Governi donatori
  - 4.5.8. Agenzie umanitarie delle Nazioni Unite
  - 4.5.9. Unione Europea
  - 4.5.10. Altri attori
    - 4.5.10.1. Enti del settore privato
    - 4.5.10.2. Mezzi di comunicazione
    - 4.5.10.3. Forze armate
  - 4.5.11. Bibliografia
- 4.6. Le sfide principali per gli Attori e l'Azione Umanitaria
  - 4.6.1. Introduzione
  - 4.6.2. Il Vertice Umanitario Mondiale
    - 4.6.2.1. L'agenda per l'Umanità
  - 4.6.3. Le principali necessità per guardare al futuro
  - 4.6.4. Aumentare il peso e la capacità degli attori locali
    - 4.6.4.1. Carta per il Cambiamento
  - 4.6.5. Sfide organizzative per le ONG a livello internazionale
  - 4.6.6. La necessità che le Nazioni Unite considerino le questioni umanitarie come una questione globale
  - 4.6.7. Bibliografia







- 4.7. OCHA. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari
  - 4.7.1. Obiettivi
  - 4.7.2. Nazioni Unite
  - 4.7.3. ONU e l'azione umanitaria
  - 4.7.4. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA)
    - 4.7.4.1. L'origine dell'OCHA
    - 4.7.4.2. L'evoluzione dell'OCHA
    - 4.7.4.3. La riforma umanitaria del 2005
    - 4.7.4.4. L'approccio del cluster
    - 4.7.4.5. Gli strumenti di coordinamento dell'OCHA
    - 4.7.4.6. La missione dell'OCHA
    - 4.7.4.7. Piano strategico dell'OCHA 2018-2021
  - 4.7.5. Bibliografia
- 4.8. Ufficio per l'azione umanitaria OHA
  - 4.8.1. Obiettivi
  - 4.8.2. Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo (AECID)
  - 4.8.3. L'azione umanitaria spagnola
  - 4.8.4. AECID e Ufficio per l'Azione Umanitaria (OHA)
  - 4.8.5. Ufficio per l'Azione Umanitaria (OHA)
    - 4.8.5.1. Obiettivi e funzioni dell'OHA
    - 4.8.5.2. Il finanziamento dell'OHA
  - 4.8.6. Bibliografia
- 4.9. Confronto tra Strategie di Azione Umanitaria per lo Sviluppo
  - 4.9.1. Obiettivi
  - 4.9.2. Introduzione
  - 4.9.3. Partecipazione della Spagna al Vertice Umanitario Mondiale
    - 4.9.3.1. Tendenze al vertice per l'Ufficio per l'Azione Umanitaria
  - 4.9.4. V Piano generale di Cooperazione Spagnola 2018-2021
  - 4.9.5. Progetto START
    - 4.9.5.1. Scopi e obiettivi del progetto START
    - 4.9.5.2. Il team del progetto START
  - 4.9.6. Conclusione
  - 4.9.7. Bibliografia

05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*



## In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

*Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso faccia riferimento alla vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali della pratica professionale del medico.

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo, non solo assimilano i concetti, ma sviluppano anche la capacità mentale, grazie a esercizi che valutano situazioni reali e richiedono l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*Il medico imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software di ultima generazione per facilitare un apprendimento coinvolgente.*





All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Grazie a questa metodologia abbiamo formato con un successo senza precedenti più di 250.000 medici di tutte le specialità cliniche, indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Tecniche chirurgiche e procedure in video

TECH rende partecipe lo studente delle ultime tecniche, degli ultimi progressi educativi e dell'avanguardia delle tecniche mediche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi: la denominazione "Learning from an Expert" rafforza le conoscenze e i ricordi e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.





# 06 Titolo

L'Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile**

N. Ore Ufficiali: **600 o.**



\*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingua

**tech** università  
tecnologica

**Esperto Universitario**

Sviluppo Umano e Sostenibile

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Esperto Universitario

## Sviluppo Umano e Sostenibile

